



È vietata la riproduzione, la traduzione, l'adattamento totale o parziale di questo giornale, dei suoi articoli o di parte di questo giornale, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilm, registrazioni o altro



Un'auto della polizia

Paola

Denunciato l'accoltellatore notturno

a pagina 28



Una discarica

Scala Coeli

Discariche, contrari i sindaci della zona

a pagina 34

L'assessore Vuono: «L'orario estivo, come di consueto, partirà da metà del mese di luglio»

Multe a raffica ai commercianti

Blitz dei vigili in centro, molti i negozi aperti nonostante manchi l'ordinanza

di VALERIO PANETTIERI

TORNA alla ribalta il tira e molla tra commercianti ed amministrazione. Una bagarre che viene ripetuta annualmente mentre le ordinanze comunali continuano imperturbate ad arenarsi sulle scrivanie dei tecnici del palazzo. Tutto normale se non fosse che ieri mattina una squadra di vigili urbani ha consegnato multe a raffica a tutti gli esercizi rimasti aperti nel centro cittadino. I commercianti comunque fanno sapere che mai hanno rispettato la tabella di marcia dell'amministrazione, preferendo, con l'arrivo del mese di luglio, di gran lunga il riposo di sabato piuttosto che di lunedì. Dell'ordinanza infatti, fino ad oggi, se ne intravede soltanto un flebile miraggio. Multe a raffica quindi, a tutti i proprietari che hanno tenuto aperte le saracinesche. «Un'ingiustizia» che oscilla tra i mille duecento e i due mila euro da concordare insieme all'immediata chiusura dell'esercizio.

Ma i proprietari hanno subito preteso un incontro con l'assessore alle attività economiche e produttive Maria Rosa Vuono, fatto peraltro confermato dagli esercenti ma prontamente smentito dall'assessore raggiunto telefonicamente. «Abbiamo incontrato l'assessore pretendendo che l'ordinanza sia messa in atto nell'arco di una settimana, questo perché pensiamo che l'estate sia iniziata da un pezzo». L'unica cosa su quale la Vuono sembra convinta è che, come da tradizione, il cambio d'orario è sempre stato effettuato intorno a metà luglio, cioè quando la città comincia inesorabilmente a svuotarsi a favore delle località di villeggiatura. «La Vuono - insistono i commercianti - ci ha anche detto che fino ad ora non è stata presa alcuna decisione». Ancora si attende l'indizione della riunione con la Confindustria attualmente in fase di definizione.

Ma i commercianti se la prendono anche con i «vigili sceriffo», colpevoli di aver applicato multe salatissime senza neanche pensarci due volte. «L'amministrazione cosentina non è per nulla chiara, dovrebbe stabilire degli orari rapidamente, invece di fare le cose con assoluta leggerezza».

Intanto la Vuono fa sapere che fino a prossime comunicazioni nulla cambierà su questo fronte, ribadendo che quest'anno non verranno apportate modifiche sostanziali. I commercianti intanto alzano il tiro e se la prendono anche con le disposizioni in merito all'orario continuato. «Lavoriamo dalle sette del mattino fino alle ventidue, sembra quasi che ci sfruttino». Ma la preoccupazione maggiore non arriva tanto dal comune, quanto piuttosto «dai grandi commercianti, proprietari di più negozi distribuiti in città». Secondo i proprietari delle piccole attività nel centro cittadino sembra che ci siano commercianti che dettino legge sulla stesura degli orari. Una preoccupazione che fa infuriare tutti, escluso forse l'assessore Vuono. Gli sviluppi comunque lasciano intendere che nella settimana entrante in vigore l'orario estivo, ma i commercianti vogliono più flessibilità e questo non si potrà risolvere soltanto con un'ordinanza.



I Bronzi "a spasso" per l'isola pedonale

«Gli agenti somigliano piuttosto a piccoli sceriffi»

Neonata morta

I dubbi dei consulenti

È STATA eseguita ieri all'obitorio dell'Annunziata l'autopsia sul corpicino della bimba nata morta alla clinica della Madonna durante un parto cesareo. I consulenti del pm devono accertare se ci sono state colpe mediche. Pare che la nascita non soffrisse di particolari patologie.



Il Tribunale di Cosenza

a pag. 19

Provincia

Oliverio sfida i partiti

OLIVERIO ha annunciato ieri che riconfermerà Mimmo Bevacqua come suo vice. Sul resto della giunta non ha voluto offrire altre indiscrezioni, ma ha lanciato la sua sfida ai partiti: «Accolterò tutti - ma alla fine deciderò io perché sono stato io a mettere la faccia in questa campagna elettorale».



Mario Oliverio

a pag. 18

Disinvoltata la gestione dell'urbanistica in città

di SERGIO NUCCI e CARMINE VIZZA*

I MUGUGNI che da più parti si sollevano sulla gestione dell'urbanistica nell'era Perugini non ci lasciano indifferenti.

In passato, e senza infingimenti, avevamo salutato fiduciosi la nomina, come dirigente dell'ufficio del piano, dell'architetto Barresi, a detta dei bene informati, persona irreprensibile e al di sopra ogni sospetto.

Pensavamo che con il tempo la professionista avrebbe fatto valere le sue "ragioni" sia all'esterno che all'interno del Comune. Per quello che registriamo, però, l'auspicio è rimasto tale.

Chi, con grande enfasi, si era candidato promettendo rinnovamento e ripristino delle regole, ben presto ha dovuto uniformare il proprio agire ad un modus operandi ben noto in città e secondo il quale «gli amici degli amici sono amici», favorendo circostanze che marchiano pesantemente non solo l'amministrazione ma quanti nell'urbanistica rivestono un ruolo di primo piano (escludendo, naturalmente, l'assessore al ramo che sembra ancora non essersi insediato tanto è evanescente il suo contributo). Alla faccia di chi accusava Mancini di aver cementificato indiscriminatamente Cosenza... Ad additare al pubblico ludibrio questa gestione disinvoltata dell'urbanistica, tuttavia, non sono consiglieri della o delle minoranze che potrebbero accampare ragioni di ogni tipo, quanto autorevoli esponenti della maggioranza, come l'ex presidente della commissione urbanistica Mazzuca, che svela altissimi sospetti ma mai ufficializzati, circa presunte corsie preferenziali seguite da alcuni per il disbrigo "urgente" di pratiche delicate.

segue a pag. 21



CRONA CHE TTE

Cosenza come Parigi? Il paragone non è poi troppo azzardato

di EMANUELE GIACCIA

«Cosenza la piccola Parigi del sud» così scrive Lina Sotis, grande firma del Corsera. Cori di «esagerata»! «Ma non troppo» ci permettiamo di dissentire. Certo come si suol dire «Parigi è sempre Parigi» ma a guardar bene, il paragone non è - fatte le debite proporzioni - troppo azzardato.

Parigi ha l'«arco di Trionfo», e noi abbiamo l'«arco di Ciaccio». Sotto non c'è la tomba di Napoleone ma un ristorante-pizzeria dove non si mangia male. Quindi l'«arco» c'è anche a Cosenza.

Da Parigi dicono «è il Louvre?» d'accordo, ma qui c'è il Mab, il museo all'aperto che non scherza a livello di opere d'arte, da Manzù a De Chirico.

E da Parigi replicano «è la torre Eiffel?» rispondono da Cosenza «è un bel mucchio di ferraglia» opponendo il grattacielo di via Panebianco che ha già superato i sedici piani (i lavori, ci sembra

sono fermi, ma che importa, tanto il paragone regge).

Non parliamo poi dei fiumi. «Lo sappiamo che li avete la Senna, ma voi sapete che qui, a Cosenza, ne abbiamo due, il Crati e il Busento? Certo non sono navigabili come la Senna a Parigi, ma l'immodestia naviga tranquillamente senza intoppi».

«Ma avete qualcosa da paragonare alla nostra straordinaria piramide di vetro?». Figurarsi! «alla vostra piramide di vetro opponiamo i colossali parallelepipedi di vetro del nuovo palazzo della Provincia, tiè!».

Da Parigi, vagamente ammosciati, replicano «noi abbiamo la Disneyland Paris, e voi?». A Cosenza non fanno una piega «noi abbiamo la città dei ragazzi?». Aggiungiamo, noi in chiusura che comunque, da queste parti non manca certo la fantasia.

I soliti balordi si sono divertiti a distruggere persino pezzi dell'arredo urbano

Piazza XV marzo soffoca

Non bastavano le auto, ora anche rifiuti di ogni genere sparsi ovunque

MENTRE Mario Oliverio spiegava, nel bellissimo salone del palazzo della Provincia, le sue strategie per il secondo mandato; gli ospiti restavano a bocca aperta per lo stato in cui si è presentata ieri mattina piazza XV Marzo. UN'incuria è un degrado che non ha bisogno di molti commenti, basta dare un'occhiata alle foto che pubblichiamo e che, vi assicuriamo, nemmeno rendono l'idea della situazione complessiva.

Purtroppo, nonostante gli enormi sforzi che sta profondendo il sindaco Perugini, la città continua a rimanere terribilmente sporca. È un peccato vedere quartieri come via De Rada o Vaglio Lise lasciati all'incuria, ma ancora peggio vedere uno dei gioielli della città ridotto ad una pattumiera a cielo aperto. Come è possibile pensare di rilanciare il turismo in questa città se una delle più belle piazze del centro storico, in cui si concentrano i simboli della storia, la politica e la cultura di questa città, è ridotta in questo stato. Pensate che faccia fare i nostri ipotetici turisti qualora dovessero trovarsi di fronte a una piazza soffocata dalle auto e dai rifiuti e dall'idiozia di qualche balordo che ha divelto i dissuasori del traffico in porfido.



Due foto che dimostrano come si presentava ieri piazza XV marzo. I due fotogrammi non rendono appieno l'idea dell'incuria in cui è precipitato lo slargo



Si prepara una scena all'Annunziata

All'Annunziata il film di Fulcheri

Ciak, si gira a Ginecologia

QUINTA settimana di lavorazione del film "Vorrei vederti ballare", che sempre di più sta coinvolgendo la città di Cosenza. L'entusiasmo in questa settimana è cresciuto con l'arrivo di Giuliana De Sio. La rossa del cinema italiano non ha fatto mancare la sua disponibilità per le foto di rito, gli abbracci, i baci e i saluti di cittadini che piano piano ha iniziato a capire l'importanza di questa pellicola, che uscirà nei cinema italiani a febbraio. Si punta al giorno di S. Valentino del 2010, anche perché la storia d'amore tra Ilaria (Chiara Chiti) e Martino (Giulio Forges Davanzati) è accompagnata da una colonna sonora che si annuncia da brividi.

La quinta settimana si è aperta con la location dell'ospedale civile di Cosenza. Secondo piano, reparto di Ginecologia. I medici e gli infermieri del reparto per un giorno hanno vissuto una giornata non semplice,

ma divertente.

Ore 11.20, il set è montato all'interno del reparto dove si soffre per la vita. Arriva Giuliana De Sio, non scattano gli applausi. Bisogna mantenere il silenzio, ma non è facile. E timidamente iniziano le prime richieste di foto con dedica per l'attrice salernitana.

Ma c'è da lavorare e tanto. Una giornata intera per due scene commoventi. Almeno a sentire il produttore che è anche scenografo del film. Giuseppe Fulcheri non ha dubbi: «Questa scena farà mettere a piangere mamme e figlie». Ed è proprio la scena tra la mamma De Sio e la figlia Chiara Chiti che "ruba" l'applauso ad un cast giovane e cosentino.

A Cosenza si finirà di girare sabato con il ritorno in città di Alessandro Haber. Poi l'intero cast si dividerà tra mari e monti per un finale che si annuncia con il botto.

DISINVOLTA LA GESTIONE DELL'URBANISTICA...

segue da pag 17

Gli episodi sotto la lente sarebbero diversi. Tra i più eclatanti meritano menzione la riqualificazione della Centrale del Latte, operazione lampo sponsorizzata da un imprenditore della grande distribuzione e della quale oggi non si ha più traccia; c'è poi il famoso albergo a 5 stelle, giunto in consiglio come un missile e sostenuto da un esponente del Pd cittadino, che per pubblica utilità triplica la

sua cubatura arrivando a 24000 m3; si continua con l'incomprensibile silenzio sulle denunce del Comitato Città 2000, acclamate da una apposita commissione di inchiesta e finite nel dimenticatoio della burocrazia comunale, per arrivare, infine, ai giorni nostri con il "palazzo a cinque piani su un giardino degli anni venti" che verrà costruito tra via Parisio e viale degli Alimena senza colpo ferire, se non il giustificato allarme del Presidente degli Ordini degli Architetti.

Saranno coincidenze, saranno fatti concreti, fatto sta che Perugini ed i suoi non sembrano proprio aver trascurato gli aspetti "urbanistici" della nostra città. Se a ciò si aggiunge che alcuni mal pensanti ritengono che i concorsi per dirigente vengano espletati solo per ricompensare alcuni per la disponibilità dimostrata nella gestione di alcune pratiche scottanti, il quadro che emerge è completo.

Sergio Nucci e Carmine Vizza
*consiglieri comunali Udc

Riflessi di Murano

La consolidata collaborazione tra Arkidea srl - Rende - negozio di riferimento per la vendite di marchi prestigiosi d'arredo e Reflex - Biancade TV - leader nel mercato per pezzi unici d'arredo e di cristallo coniugato con l'arte Muranese, ha permesso di dare vita venerdì scorso ad una serata evento dal titolo "Trasparenze Muranesi".

La serata è stata l'occasione per ammirare, in un allestimento scintillante, i nuovi prodotti Reflex percorrendo un itinerario all'interno dei locali che consentiva di ammirare la qualità e la bellezza di tutti i prodotti che Arkidea propone per arredare le case più belle.

Nella folla che si aggirava tra le varie collezioni sono stati notati il sindaco di Rende avv. Bernaudo, l'on. Sandro Principe e numerosi interior designer.

A colorare la serata una eccellente band musicale, ottima gastronomia e alcune bellissime modelle che con i loro vestiti ed altri elementi hanno richiamato il fascino e il mistero di Venezia.

